

Ridurre la burocrazia nell'UE

Rapporto della task force aziendale

Sintesi per la dirigenza

Il presente rapporto è supportato da prove acquisite da circa 90 imprese e organizzazioni imprenditoriali del Regno Unito e da oltre 20 organizzazioni imprenditoriali in tutta Europa. Esso avanza una serie di proposte per assicurare che il mercato unico dell'UE agevoli gli scambi transfrontalieri delle imprese in Europa e per garantire che il quadro normativo dell'UE sia, e rimanga, competitivo sul mercato globale.

Chiediamo alla Commissione Europea di adottare un nuovo 'filtro del senso comune' per tutte le nuove proposte: **i Principi "COMPETE" (i Principi della competitività)**. Sugeriamo che non sia adottata alcuna nuova legislazione UE senza sottoporla al vaglio di questo filtro.

Competitiveness test (Test di competitività)

One-in, One-out (Criterio dell'inclusione, esclusione)

Measure impacts (Misurazione dell'impatto)

Proportionate rules (Proporzionalità delle norme)

Exemptions and lighter regimes (Esenzioni e regimi agevolati)

Target for burden reduction (Obiettivo di riduzione del carico)

Evaluate and **E**nforce (Valutazione e implementazione)

Oltre a questi principi generali, abbiamo anche preso in considerazione specifici atti della legislazione dell'UE e proposte in cantiere, che inficiano il progresso delle imprese. L'abrogazione di carichi normativi non necessari in aree critiche per la creazione di posti di lavoro e la crescita consentirà alle imprese dell'Unione Europea di porsi sulla strada della ripresa economica. In particolare, segnaliamo barriere nelle cinque aree seguenti:

Abbiamo identificato **Barriere alla competitività globale**. Per affrontare queste problematiche, l'UE deve:

- Garantire la piena attuazione della **Direttiva sui servizi** in tutta l'UE
- Assicurarsi che le norme relative alla **protezione dei dati** non impongano alle imprese costi irragionevoli
- Evitare di avanzare proposte legislative sul **gas da argille**
- Abbandonare le proposte di estensione degli **obblighi di reporting** alle società non quotate.

Abbiamo identificato **Barriere alla costituzione di un'impresa e all'impiego di personale**. Per affrontare tali problematiche, i governi dell'UE devono poter disporre della flessibilità di decidere:

- I termini entro i quali le imprese a basso rischio debbano redigere **valutazioni scritte del rischio in merito a salute e sicurezza**
- Le modalità di organizzazione di **tirocini e stage**.

Per le nuove proposte di legge sull'impiego la preconditione di partenza deve prevedere l'esenzione delle microimprese. Quando l'inclusione è sensibile (es. una proposta vantaggiosa) le microimprese devono poter usufruire di un regime proporzionato. Nello specifico:

- Devono essere ritirate le proposte relative a **Lavoratrici in stato di gravidanza**
- La direttiva relativa al **Distacco dei lavoratori** non deve introdurre nuove complesse norme vincolanti sul subappalto
- La legislazione vigente relativa a **Informazione e consultazione** non deve essere estesa alle microimprese, e non devono essere avanzate nuove proposte o apportate modifiche alla legislazione vigente
- La direttiva relativa all'**Orario di lavoro** deve poter essere adottata a seconda delle circostanze; offrire maggiore flessibilità rispetto agli orari del lavoro a chiamata e al riposo compensativo; chiarire che i lavoratori non hanno diritto a riprogrammare come ulteriori ferie i periodi di assenza per malattia
- La direttiva sui **Lavoratori di agenzia** deve garantire maggiore flessibilità a singoli datori di lavoro e ai lavoratori la possibilità di stipulare accordi in base a esigenze specifiche del contesto, autorizzando nel contempo le imprese a limitare gli obblighi di documentazione
- La direttiva in merito ai **Diritti acquisiti** deve concedere a datori di lavoro e dipendenti una maggiore flessibilità di modifica dei contratti a seguito di un trasferimento.

Abbiamo identificato **Barriere all'Espansione delle attività commerciali**. Per affrontare queste problematiche, l'UE deve:

- Abbandonare le nuove proposte economicamente svantaggiose sulle **valutazioni dell'impatto ambientale**
- Fare pressione per favorire un incremento urgente delle attuali soglie per gli **appalti pubblici**
- Esentare un maggior numero di PMI dall'osservazione delle norme vigenti in merito alla **vendita azionaria**
- Ridurre al minimo i nuovi obblighi di segnalazione delle **emissioni di combustibili**

- Abbandonare i progetti volti a imporre norme eccessivamente rigide sull'**etichettatura dei prodotti alimentari**
- Cassare le proposte sul rendere obbligatoria la corresponsione di contributi per i **controlli ufficiali sugli alimenti**
- Cassare norme non necessarie che gravano sulle PMI per il trasporto di moderate quantità di **rifiuti**
- Ritirare proposte sull'**accesso alla giustizia in merito a tematiche ambientali**
- Ritirare proposte sulla **protezione del suolo**.

Abbiamo identificato **Barriere al commercio transfrontaliero**. Per affrontare queste problematiche, l'UE deve:

- Assumere iniziative per creare un **mercato digitale unico** pienamente funzionante
- Concordare in tempi rapidi misure per fissare un tetto alle **commissioni sulle carte di credito**
- Rimuovere **le barriere normative internazionali** che ostacolano il commercio
- Ridurre il peso delle **dichiarazioni IVA**, e scongiurare **i ritardi nei rimborsi**
- Abbandonare le proposte sul **marchio di origine** per i prodotti al consumo.

Abbiamo identificato **Barriere all'innovazione**. Per affrontare queste problematiche, l'UE deve:

- Perfezionare le linee guida di **REACH** per renderle più vicine alle PMI
- Approvare in tempi rapidi la proposta di un nuovo Regolamento sugli **studi clinici**
- Perfezionare l'accesso a un processo flessibile di **licensing per nuovi farmaci** in ambito UE
- Introdurre un processo basato sui rischi per la valutazione dei **prodotti fitosanitari**.

Sollecitiamo la Commissione Europea, i governi europei e il Parlamento Europeo ad accogliere le presenti raccomandazioni in tempi rapidi.